

Il Presidente

Egregio Ministro
Carlo Calenda
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Veneto 33
00187 Roma

Egregio Sig. Ministro,

con la presente desideriamo portare alla sua attenzione una proposta emersa nel Corso del Convegno Nazionale AiCARR, che si è tenuto ieri a Bologna, che è stata condivisa dai rappresentanti di varie categorie, tra cui Assoclimate, Federesco e Federconsumatori.

AiCARR è un'associazione culturale senza scopo di lucro che dal 1960 lavora nell'ambito dell'efficienza energetica; oggi è diventata punto di snodo e confronto sulle molte istanze riguardanti la strategia energetica nazionale.

Proprio dalla discussione con i maggiori stakeholder, emerge che anche se l'Italia ha raggiunto gli obiettivi 20-20-20 nell'ambito della diffusione delle energie rinnovabili, non si può dire che abbia fatto altrettanto sull'efficienza energetica; questo nonostante il settore delle costruzioni sia strategico per risollevarne l'economia, e proprio dal settore dell'edilizia possa e debba iniziare il processo di decarbonizzazione che anche l'Europa ci chiede.

E' importante dire che l'AiCARR ha pieno titolo per proporre soluzioni, visto che infatti la climatizzazione è responsabile della metà dei consumi energetici della UE dove il 45% dell'energia per la climatizzazione è usata nel settore residenziale, il 37% nell'industria e il 18% nei servizi.

Pertanto è fondamentale che il settore edilizio proceda ad una sistematica riduzione dei consumi specifici con un aumento del numero annuo di interventi di riqualificazione, in un contesto generale di realizzazione di reti intelligenti di edifici riqualificati. Si dovrebbe inoltre consentire una aggregazione dei consumi in pacchetti da negoziare con il distributore, anche per attivare, in una logica di *demand-response*, il ruolo del consumatore-produttore secondo le richieste della Commissione Europea.

Infine, come è noto, investire in efficienza energetica significa ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni di energia, creare nuovi posti di lavoro, arginare la povertà energetica, migliorare il benessere e la salute e stimolare l'economia.

Ma affinché questi interventi siano efficaci, è necessaria una programmazione di medio-lungo periodo e un riordino della materia in ambito legislativo, in modo che l'efficienza energetica possa diventare un obiettivo condiviso anche per gli utenti finali, i condomini, le famiglie bisognose. Questi interventi formano il corpo del testo "Efficienza energetica: proposta di programmazione nazionale sul medio-lungo periodo" che troverà in allegato.

Resto comunque a disposizione per un incontro di approfondimento sul tema che ci consenta di affrontare nello specifico tutte le sfaccettature del grande tema dell'efficienza energetica.

Cordiali saluti.

Prof. Ing. Livio de Santoli
Presidente AiCARR
Delegato dell'Università La Sapienza per le Politiche
Energetiche e l'Edilizia

